



Anno 23 - n° 1036

21-07-2024 – IX dopo Pentecoste

IX DOMENICA DOPO PENTECOSTE

“Mi abbasserò anche più di così”.

Davide è sbeffeggiato da Mical, la figlia di Saul. Pensa di umiliarlo perché Davide si sarebbe abbassato davanti ai suoi servi.

La tentazione non attecchisce. Davide non ritiene lo sguardo altrui più importante del suo rapporto con il Signore.

Un giorno un ragazzo partì per il militare, quando ancora si faceva.

Era cresciuto in una famiglia cattolica.

Un pò per paura, un pò per fede si portò con sé un crocifisso in metallo che sin da bambino aveva con sé sul suo comodino. Era molto affezionato a quel crocifisso. Portarlo con sé gli dava sicurezza.

La sera del primo giorno di militare si trovava con diversi compagni nella camerata. Era venuto il momento di vuotare le valigie e sistemarsi.

Mentre tirava fuori le ultime cose dal borsone e lo riponeva su un soppalco gli cadde da una tasca laterale il crocifisso. Cadendo fece un grosso tonfo. Tutti si girarono. Si vergognò. E senza neanche pensarci mise un piede sul crocifisso perché i suoi compagni non vedessero cosa fosse caduto. Fece finta di nulla. Tutti tornarono a pensare ai fatti propri.

Poco dopo, prima che venissero chiamati per l'adunata, un ragazzo dal fondo gli si fece incontro e gli disse ad alta voce davanti a tutti: “tu mi fai pena due volte!”

“Cosa?”, rispose il ragazzo...

“Tu mi fai pena due volte”, ripeté il ragazzo forte e chiaro.

“Si mi fai pena perché sei cristiano e non lo capisco.. ma mi fai ancora più pena perché te ne vergogni!”

Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

Il mondo non ci odia perché siamo cristiani, ma perché non lo siamo e diciamo di esserlo.

Buon cammino verso il nostro abbassamento,
Vs. p. Vincenzo



questa settimana

LODI: ORE 8,15 - SANTO ROSARIO ORE 17,25

MESSE FERIALI: 8,30 - 18,00

MESSA VIGILIARE- sabato ore 18,00

MESSE FESTIVE: 8,30 - 10,00 - 19,00

DOM 21: IX dopo Pentecoste

MER 23: ore 18,00 - Messa in via Gonin

ore 18,30 Adorazione Eucaristica in chiesa

DOM 28: X DECIMA DOPO PENTECOSTE



**È USCITA
LA NUOVA
LETTERA
Pastorale
del nostro
Arcivescovo**

**Mons.
MARIO
DELPINI**

**Per chi la desidera abbiamo un
po' di copie in Ufficio Parrocchiale**



5X1000

**Puoi donarci il tuo 5 per mille
indicando il codice fiscale
dell'A.S.D. Sporting Murialdo:**

97822440158



SAN LEONARDO MURIALDO

QUALI SONO I NOSTRI GIOVANI?

Poveri e abbandonati: ecco i due requisiti che costituiscono un giovane come uno dei nostri, e quanto più è povero e abbandonato, tanto più è dei nostri. Noi dobbiamo cercare di accogliere i giovani che tutti rifiutano: cerchiamoli nelle prigioni, per le strade e sulle piazze, per farli buoni cristiani; per educarli con la scuola e dare loro un mestiere.



L'educazione religiosa li fortificherà contro il male e l'ignoranza, l'istruzione scolastica darà ad essi il mezzo per elevarsi, il patronato e l'assistenza professionale assicurerà loro l'avvenire.

Ai bisogni nuovi occorrono opere nuove; occorre istituire opere per i giovani, più adatte alla loro mentalità, ai loro interessi, per attirarli e mantenerli perseveranti nel bene. Non dobbiamo essere troppo facili a stancarci, a disanimarci, a disperarci: raccogliendo giovani abbandonati dobbiamo aspettarci di trovare giovani segnati dall'ignoranza, dalla selvatichezza, dai vizi che nascono da uno stato di abbandono! Se necessario, sacrifica ogni altro ministero per consacrarti interamente a quello della gioventù operaia e degli strati più poveri e più umili del popolo.



Giochi di ragazzi di strada.

Nella sua attività educativa, il Murialdo cerca di creare agli "Artigianelli" un ambiente familiare, regolato dall'amicizia e dalla fiducia reciproca. Ha il massimo rispetto della personalità del ragazzo e del giovane. Richiede la loro collaborazione nel processo formativo. Li prepara professionalmente e culturalmente, ma soprattutto spiritualmente ad un impegno di vita e di testimonianza cristiana. Cerca di conoscere bene i ragazzi, la loro storia, le loro tendenze, le loro potenzialità. È paziente e sa aspettare, sempre con tanta fiducia.

a cura di Concetta Ruta